



COMUNE DI CADERZONE TERME

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 30/2022 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione dell'aggiornamento al "piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza periodo 2022-2024.

L'anno **duemilaventidue** alle ore **17,30** del giorno **quattordici** del mese di **aprile** presso la sede municipale, a seguito di regolari convocazioni a termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i signori:

MARCELLO MOSCA	SINDACO
FRIGOTTO FLAVIA	VICE SINDACO ASSESSORE ALLA CULTURA, SANITA', POLITICHE SOCIALI
AMADEI TIZIANO	ASSESSORE ALL'ECONOMIA, TURISMO, COMMERCIO, ARTIGIANATO, SPORT E ASSOCIAZIONI
POLLA LORENZO	ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE, AMBIENTE, RESPONSABILE PERSONALE MANUTENZIONI

Sono assenti GIUSTIFICATI i signori:

Frigotto Flavia

Assiste il Segretario comunale a scavalco dott. Raffaele Binelli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Marcello Mosca assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

Con deliberazioni giuntali n. 01/2014 dd. 30.01.2014 si provvedeva all'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014/2016), la n. 03/2016 di data 30.01.2016 si aggiornava il piano 2016-2018, con la n. 10 di data 31.01.2017 si aggiornava il piano 2017-2019, con la n. 9 di data 01.02.2018 si aggiornava il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2018-2020 e con provvedimento n. 006/19 di data 31.01.2019 è intervenuta conferma per il 2019 del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020;

Con deliberazione della Giunta comunale n. 095 dd. 27.11.2019 è stato preso atto e condiviso l'obiettivo strategico fissato dal RPCT per i Dipendenti dei Comuni dell'Ambito 8.3 Giudicarie, dell'incremento quali-quantitativo della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza a cui va aggiunta la materia della Privacy (in collegamento logico-funzionale con Anticorruzione e Trasparenza), promuovendo monitoraggio sulla qualità ed esaustività della formazione erogata ai fini della redazione dell'aggiornamento del P.T.P.C.T. 2020-2022;

Con deliberazione giuntale n. 2/2020 di data 23.01.2020 si è proceduto all'adozione del PTPCT del Comune di Caderzone Terme.

Con deliberazione giuntale n. 21/2021 di data 31.03.2021 si è proceduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza valido per il periodo 2021/2023.

Ricordato:

- che con decreto sindacale n. 370 di data 02.02.2016, il Segretario comunale dott. Domenica Di Gregorio è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Caderzone Terme;
- che la dott.ssa Domenica Di Gregorio, segretario comunale di Caderzone Terme, ha formalizzato con nota (prot. 2925 dd. 23.08.2021) le dimissioni volontarie dal servizio di lavoro presso il Comune di Caderzone Terme, con decorrenza dal 01.02.2022, ultimo giorno lavorativo 31.01.2022;
- a oggi la sede segretariale è vacante e vengono nominati del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dei segretari a scavalco per alcuni giorni per l'assistenza agli organi.
- che è in atto la procedura concorsuale per l'assunzione in ruolo del segretario comunale, è già stata pubblicata in data 09.04.2022 prot. 1332 la graduatoria di merito e nei prossimi mesi seguiranno i provvedimenti formali di assunzione in ruolo, con la conseguente nomina del nuovo segretario a Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Caderzone Terme;

Dato atto che

In assenza del segretario-RPC, e in attesa che il Consiglio Comunale nomini un nuovo segretario-RPC, l'incarico di Responsabile della prevenzione va attribuito all'organo di indirizzo politico e, per l'effetto, al Sindaco, tenuto conto che la funzione è informata al principio di stabilità che può essere garantito soltanto da un organo stabile qual è il Sindaco, laddove il segretario a scavalco è soggetto esterno che, per un breve periodo, coadiuva l'amministrazione.

La soluzione proposta è confermata anche dalle istruzioni ANAC per la compilazione della scheda della relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione laddove si legge, con riferimento al foglio relativo alla "Anagrafica" che "In questo foglio vanno inserite le informazioni relative al Responsabile della prevenzione della corruzione o, laddove questa figura sia assente nell'amministrazione/società/ente, all'organo di indirizzo".

Richiamati:

- a) Legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- b) Decreto Legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell’art. 1 comma 63 della Legge 6 dicembre 2012, n. 190”*;
- c) Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante *“riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- d) Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante *“disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati di controllo pubblico a norma dell’art 1, commi 49, 50 della Legge 6 novembre 2012, n. 190”*
- e) DPR 16 aprile 2013 n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165”*;
- f) Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101 *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”* convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- g) Decreto Legge 4 giugno 2014 n. 90 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”* convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- h) Delibera ANAC n. 146 del 18 novembre 2014 in materia di esercizio del potere di ordine nel caso di mancata adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dal piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalle regole sulla trasparenza dell’attività amministrativa o nel caso di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza citati (art. 1, comma 3, della Legge 190/2012);
- i) Delibera ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 – Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione
- j) D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*;
- k) Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 comma 2 del D.lgs. 33/2013- art. 5 bis, comma 6 del d.lgs n. 33/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- l) Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 – Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- m) Delibera n. 1208 del 22. Novembre 2017- Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione;
- n) Legge 30.11.2017 n. 179 pubblicato in G.U. 14/12/2017 – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.
- o) Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 *“Ruolo e poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).*
- p) Delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018 – *“Approvazione definitiva aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione*
- q) REGOLAMENTO (UE) 2016/679 del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, entrato in vigore il 25.05.2018)

- r) Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679
- s) Delibera ANAC n. 206 del 1 marzo 2018 e successive modificazioni, di aggiornamento alle Linee Guida ANAC n. 4 sugli affidamenti contrattuali “sotto-soglia” approvate con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016;
- t) Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 – Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 16, comma 1, lett. l quater, del d.lgs. 165/2001
- u) La corruzione in Italia (2016/2019) numeri, luoghi e contropartite del malaffare” Documento approvato da ANAC il 17.10.2019
- v) Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del Piano anticorruzione 2019
- w) Piano ANAC 2020-2022 del 16 ottobre 2020
- x) Comunicato del 2 dicembre 2020 del Presidente ANAC che in considerazione dell’emergenza sanitaria da Covid-19, differisce il termine ultimo per l’approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, al 31 marzo 2021

Dato atto che l’art. 41, comma 1 lett. G) del D.lgs. 97/2016 espressamente prevede che: *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.”*

Considerato che:

- Con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il PNA 2019. Per il PNA 2019-2021 il Consiglio dell’Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo. Pur essendo in continuità con i precedenti PNA, nel PNA 2019/2021, si rinviengono tre tematiche che ANAC ha ritenuto di sviluppare e delle quali occorre tener conto:
- Le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio confluite nel documento metodologico Allegato 1
- La rotazione “ordinaria” del personale dipendente nel documento Allegato 2
- Approfondimento sul ruolo e sulle funzioni del RPCT

Particolare attenzione e approfondimento rivestono le indicazioni metodologiche per il “Sistema di gestione del rischio corruttivo”. Nello specifico ANAC evidenzia “ il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l’imparzialità delle decisioni e dell’attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l’analisi e la valutazione del rischio, migliorando la conoscenza dell’amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili. Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema dono l’analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e

riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera “ciclica”, in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un’ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l’esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.”

Dato atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è un documento programmatico che previa individuazione delle attività dell’ente nell’ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio o quantomeno a ridurne il livello. Tale obiettivo viene perseguito mediante l’attuazione delle misure generali e obbligatorie previste dalla normativa di riferimento e di quelle ulteriori ritenute utili in tal senso. Da un punto di vista strettamente operativo, il Piano può essere definito come lo strumento per porre in essere il processo di gestione del rischio nell’ambito della realtà amministrativa di ciascun Ente;

Condivisi i principi e criteri introdotti dal PNA 2019 e giovandosi del patrimonio esperienziali messo a disposizione da ANAC con il Piano di prevenzione della corruzione 2020-2022, in una logica di avvicinamento per gradi, il PTPCT 2021-2023 aggiornato 2022-2024 costituisce il primo step, cui faranno seguito programmati approfondimenti;

Dato atto che con l’approvazione del Dlgs. N. 97/2016, il Piano Anticorruzione assorbe in sé anche il Piano della Trasparenza

Evidenziato come i Piani sinora adottati e in premessa richiamati sono stati elaborati con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità della provincia di Trento alla luce della loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, siano sostanzialmente allineati con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione.

Vista la proposta del Sindaco il quale, anche sulla base degli esiti dell’attività di vigilanza annuale svolta dal precedente Responsabile, sull’attuazione delle misure previste nel Piano, confluiti nella relazione annuale dallo stesso predisposta ai sensi dell’art. 1, co. 14, della l. 190/2012, propone l’adozione del PTPC 2022/2024.

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario comunale a scavalco ai sensi dell’art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Constatato che non necessita il parere di regolarità contabile in quanto il presente è un atto di indirizzo e non ha rilevanza contabile.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e ss.mm. avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese.

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di dare atto che in assenza del segretario-RPC e in attesa che il Consiglio Comunale nomini un nuovo segretario-RPC, l’incarico di Responsabile della prevenzione va attribuito all’organo di indirizzo politico e, per l’effetto, al Sindaco, tenuto conto che la funzione è informata al principio di stabilità che può essere garantito soltanto da un organo stabile qual è il Sindaco, laddove il segretario a scavalco è soggetto esterno che, per un breve periodo, coadiuva l’amministrazione.
3. Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024, confermando i contenuti del PTPC 2021/2023 di cui alla deliberazione giuntale n. 21/2021 di data 31.03.2021, in quanto il Comune di Caderzone Terme ha una popolazione residente inferiore ai 5.000 abitanti

e nel corso dell'anno 2021 non sono verificati atti corruttivi né disfunzioni amministrative significative e per gli effetti della deliberazione ANAC n. 1074 del 21.11.2018 di approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al PNA come risulta in atti e come riportato nella relazione del responsabile della prevenzione e della corruzione per il 2021.

4. Di dare atto che il piano 2022-2024 potrà essere soggetto ad eventuali integrazioni a seguito della implementazione dell'attività di mappatura dei processi amministrativi più rilevanti, una volta insediato il nuovo segretario comunale che assumerà le funzioni anche di Responsabile della prevenzione e della corruzione del Comune di Caderzone Terme.
5. Di informare tramite pubblicazione all'albo telematico e nell'area trasparenza sezione prevenzione della corruzione, il Consiglio comunale, i dipendenti comunali e la cittadinanza dell'adozione del presente provvedimento;
6. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 03 maggio 2018, n. 2.
7. Di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, c. 5 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dall'art. 185 del C.E.L. approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 e ss.mm. ed allegati alla presente deliberazione.

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Marcello Mosca

IL SEGRETARIO COMUNALE a scavalco
Dott. Raffale Binelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa